

Contro ogni forma di violenza e di eversione terroristica

Oggi la manifestazione antifascista al Vomero

Il concentramento alle ore 16 in piazza Arenella - Al comizio conclusivo interverranno rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei partiti politici e delle istituzioni sociali - Numerose e significative adesioni

Prima i fascisti e poi i terroristi. Prima l'assassino di Claudio Miccoli poi quello di Alfredo Paolella. E sempre, al centro di queste azioni, il Vomero, un quartiere dove sembra concentrarsi l'attacco diretto in realtà all'intera città, alla sua coscienza civile, alla sua radicata tradizione democratica. È proprio qui, in questa sorta di « cuore », si farà sentire, ancora una volta, la risposta ferma e decisa della gente comune, dei giovani, dei commercianti, degli operai, delle donne; in una parola, di tutta Napoli antifascista.

«Contro ogni forma di violenza e di eversione terroristica»: questa la parola d'ordine della manifestazione indetta per oggi, appuntamento a piazza Arenella alle ore 16, poi si formerà il corteo che attraverserà via Napoli, piazza Medina d'Orto, via Tino da Cambrano, via Luca Giordano, via Scarlati, piazza Vanvitelli. E si chiuderà a piazza Pugnochiuso, un chilometro sul quale interverranno un rappresentante della Federazione sindacale unitaria, il vice segretario regionale del Psi, Franco Belli, a nome delle forze politiche e il compagno Carlo Fermariello, senatore, a nome delle istituzioni democratiche.

L'iniziativa è partita unitariamente da Pci, Psi, Psdi, Pri e Dc, ma il lungo elenco di adesioni subito raccolto basta da sé a dimostrare il senso della grande disponibilità alla mobilitazione espressa dall'intera città.

Parteciperanno, infatti, la consulta permanente antifascista, la federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, le Acli, il 42. e 43. distretto scolastico, l'associazione dei genitori democratici. Sarà, inoltre, il Cigdas, la Cna, il Cidi, i movimenti giovanili, il Pdup, il Collettivo punto rosso, le Comunità di base, l'ufficio di fabbrica dell'ex Merrell, il Consiglio di quartiere.

«Sarà - dice il compagno Antonio Bocco, responsabile di zona del Pci - una manifestazione non di rottura, ma tendente a recuperare e sviluppare un'azione più profonda, di solidarietà con la violenza ed il terrorismo. Questa di oggi, del resto, è solo un momento di questa iniziativa. Non è l'inizio né la fine di una battaglia che si annuncia difficile, ardua, ma necessaria.

Né l'inizio né la fine, dunque. È vero. Questa stessa manifestazione è stata preparata da decine di assemblee nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nei quartieri, dalle assemblee delle commissioni dell'Uilm, della Standa e di Coin), nelle sedi dei partiti politici e delle organizzazioni democratiche. E c'è già un vero e proprio programma di intervento a lunga scadenza che prevede, tra l'altro, iniziative nelle scuole, nella città, in una serie di iniziative. Sarà un lavoro non facile, perché certo bisognerà fare i conti con le prime conseguenze di questa ripresa dell'idea, in una manifestazione di oggi.

La manifestazione di oggi è un anello centrale di questa iniziativa, che si rinnova in ogni occasione - una risposta forte, unitaria, di massa.

La manifestazione di oggi è un anello centrale di questa iniziativa, che si rinnova in ogni occasione - una risposta forte, unitaria, di massa.

La manifestazione di oggi è un anello centrale di questa iniziativa, che si rinnova in ogni occasione - una risposta forte, unitaria, di massa.

La manifestazione di oggi è un anello centrale di questa iniziativa, che si rinnova in ogni occasione - una risposta forte, unitaria, di massa.

La vile aggressione avvenne davanti all'istituto di Belle Arti

Sono stati identificati due dei quattro fascisti che il 20 ottobre scorso spararono alle gambe di Aldo De Lorenzo di 23 anni, ferendolo, per fortuna in modo lieve, ad un ginocchio, davanti all'Istituto di Belle arti. Si tratta di Fulvio Fortunato, 19 anni abitante in via S. Teresa degli Scatzi, e Salvatore Nuscher, un diciannovenne di Marano dove risiede in via Napoli. Tutti e due gli sghisari si sono benati alla polizia.

Fulvio Fortunato (accusato di tentato omicidio perché, secondo la ricostruzione effettuata dagli uomini della Digos, avrebbe sparato i due colpi di pistola ad Aldo De Lorenzo) è stato denunciato nel marzo del 1976 per aver aggredito un giovane democratico ad una fermata dell'Atan. Nel dicembre dello stesso anno il neofascista è stato anche

Identificati i due fascisti che spararono ad Aldo De Lorenzo

denunciato dagli uomini del terzo distretto di polizia per resistenza e lesioni in danno di un giovane democratico.

Anche Salvatore Nuscher (accusato di concorso in tentato omicidio) ricostituito la sua giovane età ha già ricorsi precedenti. Nel marzo del 1977, infatti, venne denunciato per l'aggressione a due compagni della Fgci, ma questa denuncia non fermò la sua attività, tanto che agli inizi di aprile (il giorno due) partecipò ad un assalto all'istituto di

«Belle arti» - dove venne ferita con una pistola lanciata una studentessa, Giuseppina Iannarella - e all'aggressione di un giovane di sinistra, Guido Calacavchia.

L'Istituto di Belle arti il 20 ottobre venne scelto come luogo dell'aggressione all'aggressione subita da un giovane del Vomero, Giovanni Cuomo. La violenza con piazza Dante, dove vengono la sua attività, tanto che agli inizi di aprile (il giorno due) partecipò ad un assalto all'istituto di

meo meta ideale di scorribande e di azioni violente. Anche la Digos, nella sua ricostruzione, afferma che il movente delle sparatorie, è stato quello della « vendetta » che l'Istituto di Belle arti è stato scelto come « bersaglio » in quanto ad essere colpito sarebbe stato sicuramente uno di sinistra.

I due giovani identificati per il ferimento di Aldo De Lorenzo sono stati arrestati perché dopo i raid hanno smesso di frequentare la «solita ambienta» e non hanno fatto nemmeno più ritorno a casa. A questo punto c'è solo da sperare che il «Mattino» - che pubblica in modo verosimile la notizia - non ritorni dubbiosi sul movente e «politico» della vile e grave aggressione.

Chiuso il reparto per la produzione degli oli lubrificanti

Trasferiti in Toscana gli impianti: la Mobil dice no a Regione e Comune

La multinazionale americana ha rifiutato qualsiasi accordo - Sarà garantito il posto di lavoro agli operai addetti - Blocco stradale a Casoria per la Perlite - Sempre ferma la funicolare a Mergellina

Sono 3.428 i disoccupati ECA ammessi ai corsi

Il coordinamento addetto al controllo dei disoccupati ECA per l'avvio ai corsi di formazione professionale di 4 mila disoccupati ha concluso ieri il suo lavoro. L'elenco completo dei nomi in lista di attesa originale (per dare un quadro completo della situazione; ammessi, esclusi e motivazioni della selezione) saranno affissi, sin da questa mattina, presso i cinque centri dove furono presentate le domande di iscrizione.

Ed ecco le cifre nel dettaglio. Su un totale di 2290 domande di iscrizione sono risultati ammessi, cioè in possesso di tutti i requisiti richiesti, 2428 disoccupati ECA. I non ammessi sono dunque 862. Ed ecco perché: 119 non sono risultati disoccupati ECA, 175 non appaiono negli elenchi anagrafici di Napoli, 264 sono ultratragicquanti, 17 sono laureati e i diplomati (i corsi non sono aperti a chi è laureato in questa materia). 3 hanno presentato due volte la domanda. Altri 274, infine, o non sono risultati disoccupati ECA, o non hanno fatto parte delle liste del collocamento.

La multinazionale ha avuto partita vinta. La Mobil Oil aveva deciso di chiudere a Napoli il reparto degli oli lubrificanti e così ha fatto, senza tenere in alcun conto le proteste dei lavoratori, dei sindacati, degli enti locali. Napoli ha così perso un'altra realtà produttiva. Nulla hanno potuto i rappresentanti del governo che nel corso di tutta la trattativa, svoltasi al ministero dell'Industria, hanno dovuto subire inerti il ricatto della compagnia petrolifera americana che ha minacciato di abbandonare tutti gli impianti italiani se non è stato raggiunto verbalmente un patto di non concorrenza in futuro alla Mobil alcuna autorizzazione a costruire il nord nuovo impianto sostitutivo di quello di Casoria.

Gli impianti di Napoli, pertanto, verranno chiusi e le relative produzioni verranno svolte dall'AGIP per conto della Mobil presso la raffineria di Livorno.

L'accordo AGIP-Mobil per Livorno, avvenuto proprio nei giorni scorsi, anche per volontà del ministero dell'Industria, ha definitivamente tagliato le gambe alla battaglia meridionalista che intorno alla questione si era sviluppata nei mesi scorsi. Sono state disattivate le pressioni di posizione della Regione e del Comune di Napoli e dello stesso Comune di Collesalvetti, in provincia di Livorno, sul cui territorio la Mobil doveva impiantare il nuovo stabilimento.

1119 lavoratori addetti agli oli lubrificanti non saranno licenziati, ma verranno impiegati in altri settori della raffineria. Sono stati garantiti anche i livelli occupazionali ai 377 operai delle ditte appaltatrici. La multinazionale ha ritenuto più conveniente dal punto di vista economico installare un nuovo stabilimento in Toscana, in quanto è più vicino al «triangolo industriale» e cioè agli acquirenti degli oli lubrificanti. Insomma la Mobil pur di aumentare i suoi profitti non ha esitato un attimo a sopprimere degli impianti tuttora validi ed efficienti.

«Il ministero dell'Industria si è impegnato verbalmente a non concedere in futuro alla Mobil alcuna autorizzazione a costruire il nord nuovo impianto sostitutivo di quello di Casoria».

A questa soluzione si è arrivati dopo circa tre mesi di crisi amministrativa nel corso della quale i partiti democratici si sono più volte incontrati alla ricerca di un accordo politico che permettesse di dare alla città di Castellammare una Giunta larga.

Tale accordo non è stato raggiunto soprattutto per l'atteggiamento tenuto dalla Democrazia cristiana che ha rifiutato solo grazie ai voti inquilini dei missini. Si è trattato, tra l'altro, di due settimane che dovrebbero lasciare la Democrazia Cristiana senza la giunta di Nola e della giunta di Casoria e nazionale.

Dopo la presa d'atto delle dimissioni si tornerà, dunque, al tavolo delle trattative per la formazione della nuova amministrazione. E sarà l'occasione per verificare se e quanto sono cambiati gli orientamenti all'interno della DC e se si potrà uscire dall'intricata situazione con una soluzione positiva per i cittadini di Nola.

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

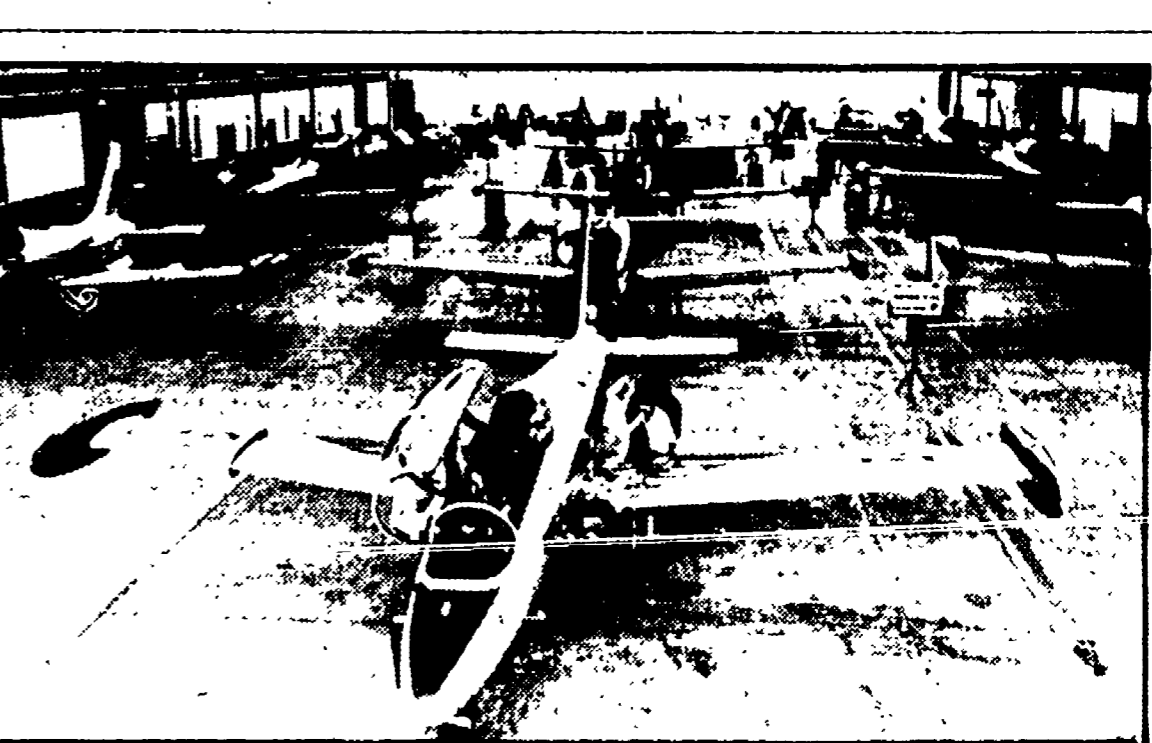
ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Alta la percentuale degli scioperanti

Ospedali al limite del collasso Corsie invase dall'immondizia

Oggi sciopero di 24 ore anche di CGIL-CISL-UIL - Saranno però garantiti i servizi indispensabili

Da stamattina alle 7, e per l'intera giornata, gli ospedali scioperano anche i lavoratori aderenti alla Fio-Cgil, Cisl, Uil. La giornata di lotta, che è nazionale, è stata indetta dai sindacati confederali per spingere il governo a rispettare l'accordo siglato venerdì notte (quello, per intenderci, che estendeva alle altre regioni italiane il cosiddetto «accordo Veneto»). I sindacati confederali hanno assicurato tuttavia che garantiranno il funzionamento dei servizi più importanti.



Al decimo giorno di sciopero indetto dai sindacati autonomi e dai comitati cittadini di agitazione, la situazione in alcuni ospedali cittadini si va facendo di ora in ora più drammatica. «Siamo in un'aula di attesa, ancora un paio di giorni e poi la situazione igienico-sanitaria rischia di scoppiare», ha detto ieri mattina il sovrintendente infermiere di Rionero S. Giovanni, «Rionero» Pagnozzi. Ormai in diversi ospedali il funzionamento è assicurato solo da quel gruppo di lavoratori che non ha aderito all'agitazione e dalla presenza dei medici. Completamente paralizzate da giorni le cucine del S. Paolo, degli incurabili e della Pace di Pozzuoli. Il problema quotidiano principale è rappresentato, infatti, dalla ripulitura. Le corsie vengono ormai spazzate abitualmente dai familiari degli ammalati; nei cortili del Cardarelli opera una squadra di operai comunali, ma non ci sono invece gli ausiliari che dovrebbero portare i cumuli d'immondizia dalle corsie nei cortili.

Queste le percentuali registrate ieri mattina: Cardarelli 5 per cento; incurabili 3 per cento; Pace di Pozzuoli 4; Gesù e Maria 3; Pace 92. Solo al Loreto Crispi invece la percentuale è del 27 per cento.

Sulla richiesta di precettazione del personale, che era stata avanzata dagli Ospedali riuniti in due diverse occasioni, non si è ancora avuta una precisazione del presidente Buondonno che nega la

I nuovi aerei d'addestramento

Gli allievi piloti dell'aeronautica militare potranno usufruire dal prossimo anno del nuovo aereo addestramento di base MB-339 interamente progettato e realizzato in Italia dall'Aermacchi. Solo un motore è un Rolls-Royce Viper che comunque, sarà prossimamente costruito nel nostro paese, su licenza, dalle officine Piaggio di Sestri Levante.

Il nuovo velivolo è stato illustrato ieri all'accademia aeronautica, a Pozzuoli, e successivamente presentato all'aeroporto di Grazzanise. A illustrarne le caratteristiche è stato il suo progettista, l'ing. Bazzocchi, direttore generale dell'Aermacchi, che lo ha interamente progettato. Per una felice coincidenza il generale Nench, attuale comandante dell'accademia, è l'ufficiale che, all'epoca, aveva ideato lo sviluppo tecnico dello stesso aereo. In aeronautica, ebbe una parte preminente nell'avviamento e nella impostazione del programma MB-339, destinato a succedere al velivolo MB-326. Il nuovo MB-339 non solo quale mezzo idoneo a soddisfare le nuove esigenze di preparazione dei piloti dell'aeronautica militare ma anche quale

mezzo idoneo a consentire all'industria aeronautica nazionale di conservare e possibilmente allargare i mercati prestigiosamente conquistati con l'MB-326, prodotto in oltre 700 esemplari dei quali 600 collocati all'estero.

L'aeronautica ha commissionato all'Aermacchi cento esemplari del velivolo MB-339 il cui costo unitario è di poco inferiore al miliardo e mezzo.

L'aviogetto MB-339 risponde in pieno al suo principale scopo: la massima qualificazione professionale del pilota con la minima spesa. Si tratta, indubbiamente, di un ottimo aereo e ci ha particolarmente impressionato quando l'abbiamo visto in volo. Presenta - anche a detta di moltissimi ufficiali piloti - doti di maneggevolezza eccezionale e le carobaccanti abbiamo avuto modo di assistere lo hanno pienamente confermato. Gli aerei saranno consegnati a mano a mano che verranno costruiti e gradatamente sostituiranno gli MB-326 sui quali si addestrano ancora i piloti dell'aeronautica militare. Nella foto: i nuovi MB-339 in fase di assemblaggio in una officina dell'Aermacchi a Varese.

Le inspiegabili lentezze della magistratura

Grappone non andrà in galera per la truffa alla «Firenze»

Il reato cadrà tra poco in prescrizione - Tre anni per giungere in appello - In primo grado venne condannato a due anni di reclusione

Rinvio ancora una volta il processo di appello contro il Grappone, che è stato condannato a aver intascato indebitamente rilevanti somme della compagnia di assicurazione di Firenze.

Il notaio banchiere, già protagonista di clamorose vicende, fra le quali ultima quella del credito campano - che egli avrebbe acquistato, stornando parte del credito, un miliardo di lire - è stato rinviato.

Terza questione è l'agitazione sindacale indetta dal Cisa. Un sindacato autonomo, che si occupa della gestione della funicolare di Mergellina, ha chiesto che la regione Campania affidi la gestione della funicolare (attualmente in mano alla società SPIME) all'Atan.

Il reato cadrà tra poco in prescrizione - Tre anni per giungere in appello - In primo grado venne condannato a due anni di reclusione

Rinvio ancora una volta il processo di appello contro il Grappone, che è stato condannato a aver intascato indebitamente rilevanti somme della compagnia di assicurazione di Firenze.

Il notaio banchiere, già protagonista di clamorose vicende, fra le quali ultima quella del credito campano - che egli avrebbe acquistato, stornando parte del credito, un miliardo di lire - è stato rinviato.

Terza questione è l'agitazione sindacale indetta dal Cisa. Un sindacato autonomo, che si occupa della gestione della funicolare di Mergellina, ha chiesto che la regione Campania affidi la gestione della funicolare (attualmente in mano alla società SPIME) all'Atan.

Il reato cadrà tra poco in prescrizione - Tre anni per giungere in appello - In primo grado venne condannato a due anni di reclusione

Rinvio ancora una volta il processo di appello contro il Grappone, che è stato condannato a aver intascato indebitamente rilevanti somme della compagnia di assicurazione di Firenze.

Il notaio banchiere, già protagonista di clamorose vicende, fra le quali ultima quella del credito campano - che egli avrebbe acquistato, stornando parte del credito, un miliardo di lire - è stato rinviato.

Terza questione è l'agitazione sindacale indetta dal Cisa. Un sindacato autonomo, che si occupa della gestione della funicolare di Mergellina, ha chiesto che la regione Campania affidi la gestione della funicolare (attualmente in mano alla società SPIME) all'Atan.

Il reato cadrà tra poco in prescrizione - Tre anni per giungere in appello - In primo grado venne condannato a due anni di reclusione

Rinvio ancora una volta il processo di appello contro il Grappone, che è stato condannato a aver intascato indebitamente rilevanti somme della compagnia di assicurazione di Firenze.

Il notaio banchiere, già protagonista di clamorose vicende, fra le quali ultima quella del credito campano - che egli avrebbe acquistato, stornando parte del credito, un miliardo di lire - è stato rinviato.

Terza questione è l'agitazione sindacale indetta dal Cisa. Un sindacato autonomo, che si occupa della gestione della funicolare di Mergellina, ha chiesto che la regione Campania affidi la gestione della funicolare (attualmente in mano alla società SPIME) all'Atan.

CASTELLAMMARE - In un vicolo cieco dopo 3 mesi di crisi

Un sindaco dc votato solo da Pri e Msi

Antonio Somma, democristiano, è il nuovo sindaco di Castellammare di Stabia. E' stato eletto, al termine della seduta del consiglio comunale, svoltasi l'altra sera e andata avanti sino a tarda ora, con 21 voti su 40. La maggioranza che ha espresso e nominalmente democristiano, composta da Pri, Msi, Dc, Psdi e Psdi, ha accettato l'incarico con riserva e nel corso del suo intervento ha detto di rifiutare il voto del consigliere missino che - sentitosi «offeso» - ha deciso di dimettersi dal consiglio comunale. Pci e Psi hanno votato invece, unitariamente, un loro candidato, il socialista Gianni La Muro, sindaco uscente di Castellammare.

I due socialdemocratici presenti in consiglio hanno votato per Vito Lauria, capogruppo Psdi.

A questa soluzione si è arrivati dopo circa tre mesi di crisi amministrativa nel corso della quale i partiti democratici si sono più volte incontrati alla ricerca di un accordo politico che permettesse di dare alla città di Castellammare una Giunta larga.

Tale accordo non è stato raggiunto soprattutto per l'atteggiamento tenuto dalla Democrazia cristiana che ha rifiutato solo grazie ai voti inquilini dei missini. Si è trattato, tra l'altro, di due settimane che dovrebbero lasciare la Democrazia Cristiana senza la giunta di Nola e della giunta di Casoria e nazionale.

Dopo la presa d'atto delle dimissioni si tornerà, dunque, al tavolo delle trattative per la formazione della nuova amministrazione. E sarà l'occasione per verificare se e quanto sono cambiati gli orientamenti all'interno della DC e se si potrà uscire dall'intricata situazione con una soluzione positiva per i cittadini di Nola.

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

Il partito ASSEMBLEA - In federazione alle 17.30 su «Tesseramento» con segretario di cellula.

ASSEMBLEA - Ad Accera, sala consiliare, alle 18 su «Crisi italiana e terza via» con G. Vacca.

ASSEMBLEA - Nella casa del popolo di Ponticelli alle 9.30 si terrà il convegno provinciale della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavoro e sindacato».

ASSEMBLEA - In occasione della manifestazione «Lavoro e sindacato» della Fgci, su «Lavor